



CUORE BATTICUORE OdV

ESCURSIONI IN MONTAGNA

[n. 4] LUGLIO 2025

Sabato 5 Luglio 2025

Partenza ore 8,00

La VIA DELLE CASTAGNE - ZOGNO



Sentiero tematico di facile percorrenza alle pendici del Canto Alto, un'antica via di collegamento con la Mercatorum, già battuta in epoca medioevale per la posizione strategica di difesa e per il commercio con la Valle Seriana. Parcheggiata la macchina al piazzale del mercato di Zogno, ci si incammina verso la chiesina in via Pietro Ruggeri, si mantiene la destra in direzione dell'antico Ponte Vecchio, poi, sulla sinistra in fianco ad un caseggiato, inizia la mulattiera che sale nella contrada Piazza Martina. Dopo aver attraversato la piccola piazza della contrada si imbocca il sentiero che costeggia un ruscello sino all'oratorio di Sant'Antonio Abate, da qui si può

ammirare un bel panorama sul capoluogo vallare. Lungo il sentiero, che prosegue con dei saliscendi non impegnativi, si trovano una decina di cartelli didattici informativi sulla castagna. Alla fine del sentiero sterrato si esce dal bosco in prossimità del cimitero di Poscante e si scende a sinistra lungo la strada comunale. Dopo aver incrociato la mulattiera ([sentiero 504](#)) che sale verso il Canto Alto, si oltrepassa la chiesa parrocchiale dedicata a San Giovanni Battista. A destra del sagrato coperto si trova l'imbocco della mulattiera che dal centro della frazione si inerpica sino **alla contrada Castegnone, patria dei "Biligòcc"**. Nella storica contrada sono visitabili i "secadùr", gli essiccatoi dove vengono prodotte le storiche castagne affumicate. Superata la chiesina dedicata a Santa Maria Bambina, a sinistra il sentiero si abbassa in direzione della Valle di Castegnone. Nell'ultimo tratto si risale il versante e, in una decina di minuti, si raggiunge la strada agro-silvo-pastorale in una posizione intermedia tra le località Costa Piana e Gromasnè (incrocio con il [sentiero 531B](#) che sale verso la Forcella di Monte di Nese oppure Canto Basso).

Percorso : ore 4,00 A/R – Difficoltà : EF

Distanza Stradale: km. 30 A/R

Dislivello : metri 200 c. – Lungh. 9 km a/r

Rimborso spese viaggio per passeggero : € 3,00

Sabato 12 luglio 2025

Partenza ore 8,00

Da SERINA a CORONE

Parcheggiamo l'auto presso il Campo Sportivo di via Valle di Serina. Ci incamminiamo lungo un piccolo sentiero, posto lateralmente alla zona del parcheggio. Proseguiamo lungo Contrada Valle su un tratto asfaltato. Raggiunta la chiesa dei Santi Filippo e Giacomo, la superiamo svoltando a destra. Al bivio proseguiamo verso sinistra, su un tratto in acciottolato fine. La strada sterrata incomincia a salire gradatamente, senza pendenze



eccessive. Raggiungiamo e superiamo un piccolo ponticello, che ci permette di superare il piccolo guado. Dopo un serie di tornanti, entrando nel bosco, raggiungiamo una panca per una piccola sosta. Proseguendo raggiungiamo un bivio con un palo segnaletico verticale. Dopo aver esaminato tutte le indicazioni, svoltiamo a destra e proseguiamo lungo l'Anello di Serina, percorso orario. Il fondo del terreno presenta pietre più grosse, con piccoli gradi, è ben tenuto e facilmente percorribile. Al bivio raggiunto svoltiamo a sinistra in direzione della frazione di Corone. Il percorso ora è pianeggiante ed immerso nel bosco, il cammino risulta piacevole e rilassante, è ben tenuto e facilmente percorribile. Al bivio raggiunto svoltiamo a sinistra in direzione della frazione di Corone. Il percorso ora è pianeggiante ed immerso nel bosco, il cammino risulta piacevole e rilassante. In una roccia lungo il percorso è stato ricavato un piccolo presepe, con la sua Madonna. Raggiunto il successivo bivio, svoltiamo a destra e seguendo una recinzione, proseguiamo per Corone.

Raggiunto il prato al termine della salita, svoltiamo a destra ed incontriamo le prime case della frazione. Il paesino è molto ben tenuto, con alcune strade larghe e lastricate. Ci soffermiamo ed ammiriamo il panorama presso la chiesa della Visitazione di Maria Vergine. Ripercorriamo il percorso in discesa, fino a raggiungere il bivio, dove svoltiamo a destra e ci accingiamo a scendere verso Serina lungo la via Mercatorum. Al bivio successivo svoltiamo a sinistra verso la discesa ripida della via Mercatorum. Il fondo si restringe via via su un tratto di mulattiera e prosegue nel bosco. Raggiungiamo il ponticello alla nostra destra, al termine della discesa ed abbiamo raggiunto Serina. Svoltiamo a sinistra e risaliamo lungo il sentierino, per raggiungere il luogo da dove siamo partiti. Dopo aver superato una casa gialla alla nostra sinistra, raggiunto il bivio, svoltiamo a destra. In lontananza, davanti a noi vediamo il nostro punto di arrivo. Ora il percorso prosegue costeggiando il torrente, con dei ponticelli che ci permettono di superarlo. Lungo il tratto, nuovamente in salita, seguiamo le indicazioni poste sui pali segnaletici, che incontriamo. Il palo segnaletico ci informa che stiamo per arrivare al nostro punto d'arrivo, nei pressi del torrente Serina. Al bivio raggiunto, svoltiamo a sinistra, stando attenti al traffico veicolare e raggiungiamo il parcheggio da dove siamo partiti.

Percorso: ore **3.00** A/R – Difficoltà: **EF**
Dislivello : metri **232** - **Lunghezza: 6 Km.**

Distanza Stradale: km. 75 A/R
Rimborso spese viaggio per passeggero: € 6.00

Sabato 19 Luglio 2025

Partenza ore 8,00

Da SPINONE a RANZANICO e ENDINE



Dopo aver parcheggiato a pagamento, iniziamo il nostro cammino in direzione di Ranzanico Lago. Scendiamo verso il bivio nei pressi del lago, a destra si può proseguire per Monasterolo al Castello, noi svoltiamo a sinistra verso la nostra meta. Il fondo è un cementato compatto, ma non scivoloso. Lungo il percorso sono presenti delle panchine per una piccola sosta. Superiamo uno sbarramento, posto per limitare il traffico e proseguiamo. Il fondo di questa zona parcheggio è di granulato e piccoli sassolini. Superato un piccolo ponticello, svoltiamo a sinistra e proseguiamo su del lastricato rettangolare. Il cammino ora è facilitato dal fondo compatto e ben tenuto. Raggiungiamo un bivio e svoltiamo a destra. Il fondo ritorna cementato ed è facilmente percorribile. Siamo

in trincea tra una rigogliosa siepe e le canne del lago. Al successivo bivio proseguiamo a destra. Superiamo un ponticello e siamo proprio di fronte alla parte inferiore del lago d'Endine. Ora, per aggirare una costruzione fatiscente, proseguiamo su un ponte di acciaio. Terminato il ponte proseguiamo su dei rettangoli di agglomerato cemento e sassolini. Il percorso prosegue con alternanze di ponti in acciaio e rettangoli di agglomerato. Il cammino è costante e permette di ammirare anche la sponda opposta del lago. Raggiungiamo e superiamo l'ennesimo ponticello. Il percorso ora si snoda tra una zona di rimessaggio di imbarcazioni



lacustri. Aggiriamo un bar e proseguiamo tra i tavolini. L'ennesimo ponticello ci aspetta e lo superiamo senza difficoltà. Superiamo un piccolo ponticello di legno e svoltiamo a sinistra. Il fondo ora è in acciottolato e terra. Un cartellone pubblicizza il noleggio delle imbarcazioni. Seguendo l'indicazione della freccia, proseguiamo su un tratto in discesa in acciottolato. Ritroviamo per un breve tratto un fondo compatto vicinissimo al lago. I rettangoli in agglomerato sono ora

intervallati da terra e erba. Proseguendo raggiungiamo un ponticello rosso, ben visibile anche da lontano. Dopo un tratto in terra e sassolini arriviamo a superare un ponticello in acciaio. Il fondo risulta irregolare con sul lato a monte una bella stacciata in legno. Ora il percorso appena visibile sul prato scorre a destra della SS42, si possono incontrare sassi e radici. Siamo divisi dalla strada da una barriera in acciaio e il cammino è un continuo saliscendi. Dopo aver superato un tratto con staccionata verso il lago, svoltiamo a destra in leggera discesa. Il tratto che stiamo percorrendo ci condurrà ad una piccola zona con tavoli e panche. L'ultimo tratto è nuovamente in cemento e del tutto riservato solo al percorso dei pedoni. Il cartello in alto a sinistra ci informa che stiamo arrivando a Ranzanico Lago.

Ci incamminiamo da Ranzanico Lago a Endine Gaiano. Intercettiamo il percorso sterrato che arriva da Spinone al Lago. Siamo sotto il livello della strada SS42, in prossimità del lago d'Endine. In prossimità del Ristorante dei Pescatori ci accingiamo a superarlo passando al di sotto dello stesso. Il fondo è formato da rettangoli di agglomerato di cemento e sassi, l'altezza da terra è bassa. Terminato il "sottopasso", ora si percorre un tratto su terreno compatto ed in leggerissima salita. Raggiungiamo e superiamo con attenzione una serie di travette di legno, prestare attenzione per la scivolosità. Siamo arrivati ad un piccolo porticciolo, alla nostra destra, per pedalò e barchette. Il fondo è facilmente percorribile visto che risulta compatto e non scivoloso. Stiamo percorrendo un tratto all'altezza della strada SS42, in piano e ben tenuto. Superiamo un piccolo parcheggio alla nostra sinistra e ci accingiamo ad affrontare una piccola discesa. Superiamo un piccolo parcheggio alla nostra sinistra e ci accingiamo ad affrontare una piccola discesa. Qualche ciuffo d'erba spunta tra i rettangoli, il fondo non è del tutto regolare. Abbiamo raggiunto un piccolo canale alla nostra destra, che scorre parallelo al lago. Superiamo un ponticello e proseguiamo il nostro cammino. Alla nostra sinistra è presente uno spazio verde attrezzato con tavoli e panche. Proseguiamo e raggiungiamo la zona privata, di pertinenza della "Romanella". Superiamo un nuovo ponticello e proseguiamo il cammino. Percorriamo un nuovo tratto su assicelle di legno avendo alla nostra destra il lago. Ora il percorso è cementato e decisamente più facilmente percorribile. Arriviamo in prossimità di una zona parcheggio privata e svoltiamo a destra. Siamo oramai sul tratto finale che ci condurrà alle prime abitazioni di Endine Gaiano. In fondo a questa leggerissima salita saremo arrivati alla nostra meta.

Ritorno sullo stesso percorso.

Percorso : ore 4.00 A/R – Difficoltà EF:
Dislivello: 7 metri – Lunghezza : Km. 7 c.

Distanza stradale: A/R km: 70
Rimborso spese viaggio per passeggero : € 6,00

=====

Sabato 26 Luglio 2025

Partenza ore 7,30

RIFUGIO LECCO da VALTORTA



Posto isolato e in alto sul vasto altipiano dei Piani di Bobbio, il rifugio Lecco gode di una felice posizione, soleggiata e panoramica, alla base dell'ampio acrocorno della Valle dei Camosci, un selvaggio anfiteatro chiuso tra le aspre pareti rocciose dello Zucco Barbesino, dell'imponente Zuccone dei Campelli e lo Zucco di Pesciola con la lunga cresta Ongania. Di proprietà del C.A.I. di Lecco è normalmente aperto da luglio a settembre e da dicembre a maggio, per la stagione invernale, molto ospitale, è un rifugio indicato anche per soggiorni di più giorni. Ai Piani di Bobbio si può accedere da Barzio, in Valsassina, con cabinovia, o come di seguito descritto, da Valtorta in Alta Valle Brembana. Valtorta, ultimo paese della Valle Sta-

bina, è situato con le sue frazioni, tra boschi e prati, alle pendici del Pizzo dei Tre Signori, luoghi tranquilli che ancora conservano ambienti naturali incontaminati. A Valtorta c'è un interessante museo etnografico e, bella da vedere per la semplicità delle sue linee architettoniche, la trecentesca chiesa di S. Antonio della Torre con il campanile romanico dalle finestre bifore e i pregevoli affreschi all'interno della chiesa. Prima di Valtorta si incontra Cassiglio, qui si fanno notare, sulla settecentesca Casa Milesi, i singolari affreschi della "Danza Macabra". Da Valtorta la strada carrozzabile sale ai Piani di Ceresola (1330 m.) da dove partono gli impianti di risalita che si collegano con il comprensorio sciistico dei Piani di Bobbio. Una strada, percorribile con automezzi, chiusa però al traffico normale (per l'accesso contattare il comune di Valtorta), risale con alcuni tornanti la Val Lavazero, poi piega a destra e, attraversando alcune volte il tracciato della pista di sci, continua

tagliando con lunghe diagonali la costa boscosa fino a raggiungere la testata della valle affacciandosi sulla conca dei Piani di Bobbio. Nei pressi della chiesetta è possibile parcheggiare. A piedi, seguendo la sterrata, si raggiunge il visibile rifugio Lecco (1779 m. 40' circa dalla chiesetta). Se non si è in possesso dell'autorizzazione ci si ferma ai Piani di Ceresola e si lascia l'auto nel grande parcheggio. Si inizia l'escursione prendendo la evidente strada asfaltata in leggera salita (in fondo al parcheggio verso le piste da sci). Si segue sempre la strada in salita, ma mai troppo ripida, passando a fianco di verdi prati che in inverno diventano piste da sci. La strada attraversa più volte la pista da sci che scende dai Piani di Bobbio fino a Ceresola. La strada asfaltata lascia il posto alla strada sterrata. Ciò vuol dire che ormai siamo giunti ai Piani di Bobbio. Da qui una bellissima visuale sul Vallone dei Mughli. Verso il Pizzo dei Tre Signori. Proseguendo si passa vicino al "Centro Fondo". Si prosegue in leggera discesa. Al bivio teniamo la sinistra e la strada inizia ancora a salire, ma ormai manca poco, la nostra meta è vicina. Dopo pochi minuti possiamo vedere finalmente il **Rifugio Lecco**. Giunti al rifugio possiamo sederci ai numerosi tavoli e godere del bellissimo panorama. Vista verso il Vallone dei Camosci. Vista verso la Grigna Settentrionale (Grignone) e la Grigna Meridionale (Grignetta). Verso la Valsassina. Dopo esserci riposati e ristorati si riprende la via del ritorno seguendo il percorso fatto in salita.



La strada asfaltata lascia il posto alla strada sterrata. Ciò vuol dire che ormai siamo giunti ai Piani di Bobbio. Da qui una bellissima visuale sul Vallone dei Mughli. Verso il Pizzo dei Tre Signori. Proseguendo si passa vicino al "Centro Fondo". Si prosegue in leggera discesa. Al bivio teniamo la sinistra e la strada inizia ancora a salire, ma ormai manca poco, la nostra meta è vicina. Dopo pochi minuti possiamo vedere finalmente il **Rifugio Lecco**. Giunti al rifugio possiamo sederci ai numerosi tavoli e godere del bellissimo panorama. Vista verso il Vallone dei Camosci. Vista verso la Grigna Settentrionale (Grignone) e la Grigna Meridionale (Grignetta). Verso la Valsassina. Dopo esserci riposati e ristorati si riprende la via del ritorno seguendo il percorso fatto in salita.

Percorso: ore 3,30 A/R – Difficoltà: EF

Distanza Stradale: km. 100 A/R

Dislivello : metri 293 –

Rimborso spese viaggio per passeggero: € 8,00

=====

REGOLAMENTO ESCURSIONISTICO

1- I SOCI PARTECIPANTI DEVONO ESSERE IN REGOLA CON IL TESSERAMENTO A CUOREBATTICUORE ED IN POSSESSO DEL CERTIFICATO MEDICO.

2-Le escursioni, che si effettuano **nelle giornate di sabato**, sono generalmente di grado di difficoltà **Facile** (EF= Percorso turistico senza difficoltà, adatto a tutti) o **Medio** (EM= Percorso escursionistico su sentiero che può essere faticoso ma non esposto; adatto a chi è abituato a camminare senza difficoltà anche per parecchie ore di seguito). I partecipanti sono comunque invitati a prendere attenta visione delle caratteristiche dei percorsi per valutare l'impegno fisico richiesto. Una regolare partecipazione sarà utile per acquisire un graduale allenamento.

3-E' fondamentale un corretto equipaggiamento: scarponi o pedule, zaino, indumenti e protezioni adeguate per sole, vento e pioggia. Si consiglia l'uso dei bastoncini. Di norma è previsto il pranzo al sacco; munirsi quindi di vivande e bevande.

4-Durante le escursioni i partecipanti sono tenuti a mantenere un comportamento rispettoso dell'ambiente e a non allontanarsi dal gruppo senza il permesso dei coordinatori ,che non hanno comunque alcuna responsabilità per fatti derivanti da imprudenza o imperizia. L'andatura deve mantenersi sul ritmo di chi cammina più piano.

5-Il luogo di ritrovo (15 minuti prima della partenza) è presso il **Parcheggio ATB di via Croce Rossa**. Il trasporto è effettuato con mezzi propri e con ripartizione delle spese di viaggio. Non saranno effettuate soste intermedie durante i trasferimenti in auto, salvo estreme necessità. Colazioni quindi prima della partenza.

6-Le condizioni atmosferiche possono rendere necessarie variazioni al programma. E' pertanto consigliabile informarsi il venerdì precedente presso la Sede (al mattino) **tel. 035 210743**, oppure presso i coordinatori: **Dino Salvi 035 460306 – cell. 3480481007**

7-Le quote altimetriche e gli orari di percorrenza sono ricavati da guide di autori diversi. Sono pertanto possibili discordanze tra il reale e le quote ed orari indicati. Qualche metro od una decina di minuti in eccesso od in difetto non tolgono ne aggiungono valore alla gita.

AVVISO IMPORTANTE: COLORO CHE INTENDONO ADERIRE ALLE ESCURSIONI SONO PREGATI DI COMUNICARE IL GIORNO PRIMA DELLA GITA LA PROPRIA PARTECIPAZIONE AL COORDINATORE.